

Buona Strada



Gruppo Scout Zogno 1°
Comunità RS "Clan-Destino"

10-11 Agosto 2013
Piazza San Marco Venezia

La Partenza di

Lupo Attento



Gufo Dotto



Usignolo Sereno



Colombo Affascinato



E' di nuovo Route

MI- RE MI-
Viene il giorno in cui chiedi a te stesso
dove voli

RE MI-
viene il tempo in cui ti guardi e i tuoi
sogni son caduti
DO SOL \ DO RE
E' il momento di rischiare di decidere
da soli

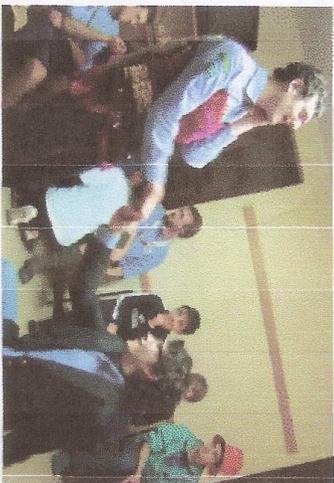
DO SOL DO RE
non fermarsi e lottare per non essere
abbattuti
RIT.

DO RE SOL DO SOL RE
Spingerò i miei passi sulla strada
DO SOL DO SOL RE
passerò tra i rovi e l'erba alta
MI- SOL DO SOL RE
la gioia m'ha trovato la pienezza
DO RE SOL DO SOL RE
non starò più seduto ad aspettare

Sulle spalle una mano che si spinge a
trattenere
vuol fermare l'avventura ma ritorno a
camminare
ho incontrato troppa gente che mi ha
dato senza avere
voglio dare queste braccia non c'è
molto da aspettare.
RIT.

E' parola come vento
tra le porte quella stretta
gli uni gli altri nell'amore
non avere che un canto
questo tempo non ha niente
da offrire a chi aspetta
prende tutto prende dentro
sai fin dove non sai quanto.
RIT.

Non è strada di chi parte
e già vuole arrivare
non la strada dei sicuri
dei sicuri di riuscire
non è fatta per chi è fermo
per chi non vuol cambiare
E' la strada di chi parte
ed arriva per partire.
RIT.



10-11 Agosto partenze Niccolò, Francesco, Gabriele e Alessandro

Camminare

Al giorno d'oggi camminare
Non è più un mezzo di locomozione
C'è la macchina, la moto, il motorino

O anche l'aereo.

Camminare per molti è un lasciarsi andare
Non si vuol camminare, si vuol far camminare gli altri.
Ma camminare può essere un segno:

Si cammina per protestare

Si cammina per scoprire un paesaggio

Si cammina per cambiare.

La strada è gratis in un mondo in cui tutto deve servire

La strada è povera,

Ci obbliga a lasciare.

La strada è un rischio,

Non si cammina che in piedi e questo stanca,

Ma essere in piedi è un segno della

dignità umana.

La strada è distacco,

Bisogna lasciare il volante dell'auto

Il manubrio della motocicletta.

Bisogna soprattutto lasciare ciò che si

credeva ormai raggiunto.

La strada è il segno di chi è vivo,

Dice che si vuole andare lontano!



10-11 Agosto 2013 Partenze di Niccolò, Francesco, Gabriele e Alessandro



10-11 Agosto 2013 Partenze di Niccolò, Francesco, Gabriele e Alessandro

Pregiera per rischiare la propria vita

Signore, io vorrei essere tra quelli che rischiano la propria vita.

Signore, tu sei nato durante un viaggio e sei morto come un malattore, dopo aver percorso, senza soldi tutte le strade: quelle dell'esilio, quelle dei pellegrinaggi e delle predicazioni itineranti.

Fammi uscire dal mio egoismo e dalla mia comodità.

Perché, segnato dalla tua croce, io non tema la vita difficile e i momenti in cui si rischia la propria vita.

I momenti in cui si è impegnati con la propria responsabilità.

Ma, Signore, al di là di tutte le avventure più o meno sportive,

al di là di tutti i rischi di una vita più o meno impegnata nell'azione, rendimi disponibile per la bella avventura a cui tu mi chiami.

Ho impegnato la mia vita, o Signore, sulla tua parola.

Ho giocato la mia vita, o Signore, sul tuo amore.

Gli altri possono bene essere saggi,

Tu mi hai detto che bisogna essere pazzi.

Altri credono all'ordine, Tu mi hai detto di credere all'amore.

Altri pensano che bisogna conservare,

Tu mi hai detto di sognare.

Altri si sistemano,

Tu mi hai detto di camminare e di essere pronto alla gioia e al dolore, alle sconfitte e ai successi.

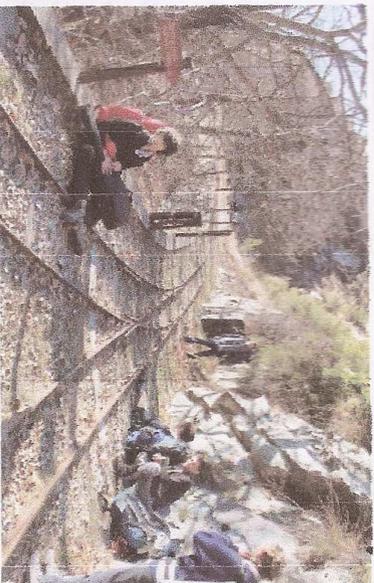
Di non porre fiducia in me, ma in Te;

di giocare il gioco senza paura delle conseguenze

e, alla fine, di rischiare

la mia vita contandoci sul tuo Amore.

(Paul Joly)



10-11 Agosto 2013 partenze Niccolò, Francesco, Gabriele e Alessandro



La gioia

do fa do fa
 Ascolta il rumore delle onde del mare
 ed il canto notturno dei mille pensieri
 dell'umanità
 che riposa, dopo il traffico di questo giorno
 e di sera si incanta davanti al tramonto che il
 sole gli dà.
 Respira e da un soffio di vento raccogli
do sol do fa
 il profumo dei fiori che non hanno chiesto
 che un po' di umiltà.
do fa do fa
 E se vuoi puoi cantare e cantare che hai
 voglia di dare
do sol do
 e cantare che ancora nascosta può esistere la
 felicità.
sol mi- fa do
 Perché la vuoi, perché tu puoi riconquistare
 un sorriso
 e puoi giocare e puoi sperare perché ti han
 detto bugie
 ti han raccontato che l'hanno uccisa, che han
 calpestate la gioia
fa sol fa sol
 perché la gioia, perché la gioia, perché la
 gioia è con te...



fa sol la- fa sol la-
 E magari fosse un attimo vivila ti prego,
 e magari a denti stretti non farla morire
fa sol la- fa sol do fa do sol la- fa do sol do
 anche immersa nel frastuono tu falla sentire,
 hai bisogno di gioia come me,
 la la la la la la... (2v)

do fa do fa do sol do fa
 Ancora, è già tardi ma rimani ancora,
 per gustare ancora per poco quest'aria
 scoperta stasera.
do fa do fa
 E domani ritorna tra la gente che cerca e
 dispera,
do sol do
 tu saprai che nascosta nel cuore può esistere
 la felicità.
sol mi- fa do
 Perché la vuoi, perché tu puoi, riconquistare
 un sorriso
 e puoi giocare e puoi sperare perché ti han
 detto bugie
 ti han raccontato che l'hanno uccisa,
 che han calpestate la gioia
fa sol fa sol
 perché la gioia, perché la gioia, perché la
 gioia è con te...

fa sol la- fa sol la-
 E magari fosse un attimo vivila ti prego, e
 magari a denti stretti non farla morire
fa sol la- fa sol do fa do sol la- fa do sol do
 anche immersa nel frastuono tu falla sentire,
 hai bisogno di gioia come me, la la la la la
 la... (2v)

*Dormito e sognavo che la vita era gioia.
 Mi svegliai e vidi che la vita era servizio.
 Volsi servire e vidi che servire era gioia.*

(Rabindranath Tagore)

Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavamo, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo, e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva, per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi».



Parola del Signore





I partenti leggono la Lettera di Partenza

Il Clan vuole lasciarvi in dono dei simboli che vi accompagneranno lungo la strada che affronterete quando sarete partiti e saluterete la nostra comunità.

I Nastri colorati

Rappresentano la Via Scout :

- il giallo, colore dei lupetti, della luce della gioia che saprete sempre infondere in chi vi è vicino
- il verde, colore degli esploratori e delle guide, colore della speranza, della vita che scorre, dell'ottimismo, che deve sempre accompagnarvi.
- il rosso, colore dei rover e delle scolie, colore del fuoco che brucia e che infonde calore; come l'amore che dio vi donerà e che porterete per il mondo.

La Forcola

Rappresenta le scelte della vita:

Dinanzi a voi si porranno scelte difficili; fate tesoro di quanto avete vissuto.

La Pista, il sentiero, la strada

Rappresenta il vostro percorso scout che continuerà sempre e ve li doniamo per aiutarvi nella vita a percorrere sentieri sicuri, e per sapervi orientare nelle scelte.

La Luce

"Voi siete la luce del mondo; non può rimanere nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei Cieli. (Mt. 15,14-16) "

Il Pane

Simbolo della vita, dell'essenzialità e della condivisione comunitaria. "Io sono il Pane disceso dal cielo, chi mangerà di me non avrà più fame."

Promessa

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:

per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese;

per aiutare gli altri in ogni circostanza;

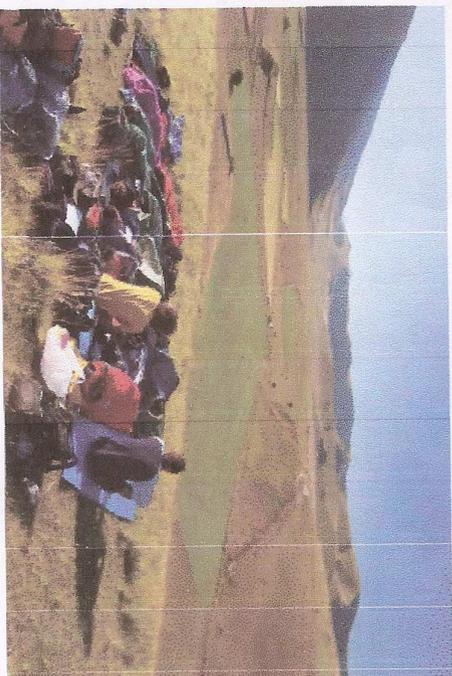
per osservare la Legge scout."



LEGGE SCOUT

"La Guida e lo Scout:

- 1.pongono il loro onore nel meritare fiducia;
- 2.sono leali;
- 3.si rendono utili e aiutano gli altri;
- 4.sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;
- 5.sono cortesi;
- 6.amano e rispettano la natura;
- 7.sanno obbedire;
- 8.sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
- 9.sono laboriosi ed economi;
- 10.sono puri di pensieri, parole e azioni".

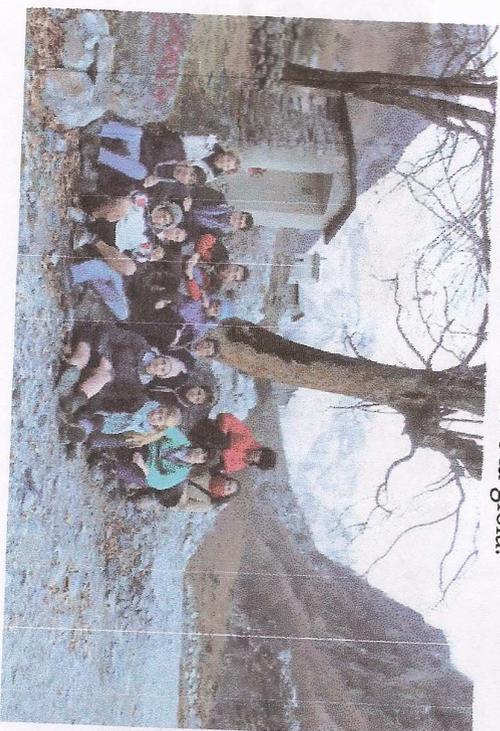


Signore insegnami la Route

l'attenzione alle piccole cose;
al passo di chi cammina con me
per non fare più lungo il mio;
alla parola ascoltata
perché non sia dono che cade nel vuoto;
agli occhi di chi mi sta vicino
per indovinare la gioia e dividerla
per indovinare la tristezza e avvicinarci in punta di piedi,
per cercare insieme la nuova gioia.

Signore insegnami la route:
la strada su cui si cammina insieme;
insieme nella semplicità di essere quello che si è;
insieme nella gioia di aver ricevuto tutto da Te;
insieme nel Tuo amore.

Signore insegnami la route,
Tu che sei la strada e la gioia.



PRONTI A SERVIRE (SCOUTING FOR BOYS)

Przylungo di Monte Vaccino

... ruscung, Trancesco, Capriole e Alessandro

30 Sol
 20 ragazzi ancora
 re- Fa Sol
 un il tempo appena ricavati
 gneri più lunghi con edizati conti
 i cecchi di vento i semplici canti
 a carta e la colla insieme
 incrocicare due come più forti
 egate allo spazio le nostre speranze
 nei nostri equiloni i sogni mai morti
 ti alzano ora in alto
 in un alto di alberi le danze
 esulare contesi il tempo il tempo
 connoterle sul momento ma senza organizzazione
 a testa nel cielo è vero
 ma il camminare ti entra da terra
 i pronti a partire rischiare la strada
 fuori più veri non sono quelli di sopra.

31
 20 Sol La-
 67 più in su più in là
 2a Sol Do Sol La-
 unno vento è bella dora ma
 2a Sol Do Sol La-
 enti lo spazio se sta a tuare a noi
 2a Sol Do
 non è vano speranza
 2a La- Fa Sol Do
 andhera colte la sagra va.



in coloro i profitti più disoccupati
 e c'è sempre chi dice "Siete bravi ragazzi...
 E trascora rassegnazione
 chello "geniali" progetto incarcati
 non è certo più il tempo di farli sogni
 i nostri equiloni hanno i fili bloccati.
 Ma vediamo più acuti e nuovi
 affluire continui bozzetti
 soffici e chiama la città del vento
 spazzarsi le mani in questo mare d'un sogno.

32
 20 Re La
 71 ancora più in alto volo
 2a Sol La
 prende quello senza valle
 perché dei venti non le deve le far chiere
 di certe mani si muore di accipre inquietate.
 Non cadere per evasione
 certa sola se vuoi pensare
 il fine nel mezzo come il gatto nel sereno
 un progresso per l'uomo dobbiamo imparare.
 Accertamenti paraverdi fatti
 meccanici che fanno bene
 avere-sentire ti prendono a fondo
 cercare se stessi ti più chiara noi insieme...
 E l'attore per realizzare
 un amore che sia ferreo
 sul le gente bilocali chiese sugli agostini
 un uomo e una donna spalancati sul mondo.



RIT

33
 20 Mi Si
 72 spingendo di nuovo i passi
 2a Do# La Si
 sulle strade senza far rumore
 non teme il vento con la pioggia e
 "Gà e una arcata" seguite l'attore
 E un vesano nascosto cerca
 è spiallo giù nelle poie
 è paura che stringe quando siamo
 a chi in volo sua ma ha avuto pace
 E lo scappi negli occhi è vero
 in fogli occhi tanti bambini
 han saputo rischiare? "Lascia il tuo
 sulla sua strada andare scendere
 Un sapiente nel vento chiama
 menti il filo e così Prati
 le scote di oggi in un mondo che
 pavoni a servire è ancora. "Scritta
 RIT

